

## SABATO 22 OTTOBRE 2022 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 13,1-9.

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù circa quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva mescolato con quello dei loro sacrifici.

Prendendo la parola, Gesù rispose: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte?

No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.

O quei diciotto, sopra i quali rovinò la torre di Siloe e li uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme?

No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Disse anche questa parabola: «Un tale aveva un fico piantato nella vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò.

Allora disse al vignaiolo: Ecco, son tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno?

Ma quegli rispose: Padrone, lascialo ancora quest'anno finché io gli zappi attorno e vi metta il concime

e vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai». Parola del Signore

### MEDITAZIONE

San Cesario di Arles (470-543)

monaco e vescovo

Discorsi 37,1; SC 243

« Riflettete, o peccatori » (Is 46,8)

Ci sono molte cose che a causa della debolezza umana non riusciamo a compiere fisicamente; ma, se lo vogliamo veramente, possiamo, con l'ispirazione di Dio, trovare l'amore nel nostro cuore. Ci sono a volte molte cose che non riusciamo a far uscire dalla nostra soffitta, dalla cantina o dal ripostiglio, ma non abbiamo scuse quando si tratta del nostro cuore.... Non ci è stato detto: Andate verso Occidente per cercare la carità, navigate verso Oriente per trovare l'amore di Dio. No, ci è stato ordinato di rientrare nel nostro cuore – dal quale dobbiamo sempre cacciare l'ira. Come dice il profeta: “Riflettete, o peccatori” (Is 46, 8). Quello che il Signore ci chiede non si trova nelle regioni lontane; egli ci manda nel nostro cuore, dove ha posto ciò che vuole. La carità perfetta non è altro che la buona volontà dell'anima; è a suo proposito che gli angeli hanno proclamato ai pastori: “Pace sulla terra agli uomini di buona volontà” (Lc 2,14 Vulg). ... Con tutte le nostre forze lavoriamo dunque, con l'aiuto di Dio, per dare il primo posto nell'anima alla bontà più che al male, alla pazienza più che alla collera, alla benevolenza più che al desiderio, all'umiltà più che all'orgoglio. Insomma, la dolcezza della carità prenda talmente possesso del nostro cuore che non ci sia più posto per l'amarrezza dell'odio.